

Sonia Negri - Sara Petoletti

Adottato anche tu?
Allora siamo in due!
... o forse di più!

Postfazione di Francesco Vadilonga

ANCORA

© 2016 ÀNCORA S.r.l.

ÀNCORA EDITRICE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66
editrice@ancoralibri.it
www.ancoralibri.it

N.A. 5615

ISBN 978-88-514-1702-4

Stampa: Àncora Arti Grafiche - Milano

*Questo libro è stampato su carta
certificata FSC®, che salvaguarda le foreste,
in uno stabilimento grafico
con Catena di Custodia certificata FSC
(Forest Stewardship Council®).*



Ai nostri figli
Silvia, Luis, Giulio, Pietro

Premessa

Il nostro interesse per l'adozione è nato in posti e modi diversi. Le nostre esperienze di vita, associative e professionali, si sono incontrate molti anni fa grazie al C.T.A. – Centro di Terapia dell'Adolescenza di Milano, con cui oggi entrambe collaboriamo.

Nel nostro lavoro sperimentiamo costantemente quanto l'adozione assuma per i bambini un valore terapeutico, poiché fornisce loro un ambiente accogliente e affettivo a cui poter appartenere per sempre, accompagnandoli nel processo di elaborazione della propria storia. È un percorso complesso, che dura tutta la vita, e che vede nell'adolescenza uno dei periodi cruciali per la costruzione della propria identità e del proprio benessere. In questa fase della vita è importante affrontare insieme a qualcun altro le paure e le difficoltà legate all'adozione, condividendo anche tutte le emozioni e i sogni che quest'età sa regalare.

Questo libro alterna biografie di persone adottate famose del passato, racconti di storie di adozione contemporanee e interviste a chi la sua storia ha scelto di raccontarla in prima persona. Il tutto è inserito in un coinvolgente scambio di e-mail tra due ragazzi adottati, Ilaria e Gabriel, che si confrontano ogni giorno con le domande che l'adozione porta con sé.

Il primo contatto tra i due ragazzi avviene in modo del tutto casuale, quando entrambi partecipano a un concorso di cucina online e le foto delle loro ricette vengono pubblicate sullo stesso sito. È proprio l'occasione che aspettavano per raccontarsi le loro

storie e iniziare una ricerca appassionante che li porterà a fare molte scoperte interessanti...

Per noi autrici, questo libro è stata una preziosa occasione per immedesimarci in due ragazzi adottati, per dare voce a tanti protagonisti del mondo dell'adozione e scoprire che, per quanto simili, le storie sono tutte diverse, uniche e speciali.

E per capire che, forse, nella vita nessun incontro è casuale...

SARA E SONIA

CONCORSO SE IO FOSSI UN PIATTO

LA RICETTA CHE PIÙ MI RAPPRESENTA

8 gennaio 2015

Pubblichiamo oggi le prime due ricette vincitrici del nostro concorso per ragazzi *Se io fossi un piatto: la ricetta che più mi rappresenta.*

Complimenti a Principessa Lily e a Gabriel!

Le vostre ricette sono davvero mooolto interessanti!

Ragazzi, cuochi e pasticceri, continuate a inviarci le vostre ricette speciali!

Le più originali verranno pubblicate sul nostro sito!!!

La ricetta di Gabriel

Mi chiamo Gabriel, ho 17 anni e mi piace cucinare.

Il piatto che voglio presentare si chiama Virado a Paulista, e fa parte della tipica cucina del Brasile, dello stato di San Paolo. :-)

Ho deciso di scegliere questo piatto perché sono di origini brasiliane ma vivo in Italia da quando avevo sette anni, con i miei genitori adottivi. Mi sento italo-brasiliano, mi piace il cibo italiano, ma sto provando a cucinare anche alcuni piatti del Paese in cui sono nato. Mi piacerebbe diventare un cuoco e magari aprire un ristorante proprio in Brasile.

Quando vivevo in Brasile non ho mai mangiato questo piatto :-(ma l'ho visto tante volte... mangiato da altri!

Come si vede nella fotografia, il piatto è ricco di ingredienti diversi, molto colorato e saporito. Quando l'ho assaggiato mi è piaciuto: è un po' come me, un sapore forte che può incuriosire ma anche infastidire.

Ecco l'elenco degli ingredienti: cotoletta di maiale, salsiccia, pancetta fritta, *tutu de feijão*, riso bianco, insalata di *couve verde* (una verdura che ricorda le nostre erbe cotte), banana fritta e uova strapazzate.

Se sono riuscito a incuriosirvi, vi consiglio di assaggiarlo!

Gabriel

brasil.gabri98@gmail.com



La ricetta di Principessa Lily

Ciao! Se io fossi un piatto sarei sicuramente un dolce, innanzitutto perché i dolci mi piacciono molto e in secondo luogo perché tutti mi dicono che sono un tipo molto dolce :)

Ho preparato una torta decorata con tanti cuori perché sono molto romantica e mi piacciono le storie d'amore a lieto fine <3. Però sono come la mia torta: è molto difficile capire da fuori come sono fatta dentro.

Principessa Lily

laprincipessa.lily@gmail.com





Da: laprincipessa.lily@gmail.com

Oggetto: ciao!

Data: 14 gennaio 2015, 15.16

A: brasil.gabri98@gmail.com

Ciao,

mi chiamo Ilaria e ho 15 anni. :)

Ho visto la tua ricetta brasiliana pubblicata sul blog di cucina. Anche io ho partecipato allo stesso concorso e anche la mia torta è stata pubblicata: è quella con tutti i cuori. <3

È da qualche giorno che volevo scriverti... La tua storia mi ha molto colpito, ma soprattutto mi ha colpito la facilità con cui hai parlato di te e della tua adozione. Di solito le persone non parlano facilmente di cose così personali. Conosco una ragazza che è stata adottata da piccolissima, e non vorrebbe dirlo a nessuno. Lei forse si vergogna o pensa che gli altri la giudichino male... A volte ne ha parlato con qualcuno, ma si è ritrovata a rispondere a una cifra di domande imbarazzanti su di sé, sui genitori che l'hanno abbandonata, ecc. In realtà anche lei si fa tante domande, ma è difficile trovare le risposte. Da un po' di tempo è sempre pensierosa. Forse vorrebbe sapere qualcosa di più sulla sua storia.

Se non sai chi ti ha messo al mondo, come fai a sapere chi sei? E come fai a sapere come sarai da grande? :|

E poi è difficile trovare qualcuno che ti capisca quando hai una storia così diversa dagli altri, no? Tu come fai? Secondo me tu potresti capirla molto bene! Ma tu conosci altri ragazzi adottati? Loro conoscono la loro storia? Ne parlano agli amici?

Scusa per tutte queste domande... forse pensi che io sia un po' troppo invadente.

Spero lo stesso che mi risponderai. Ma se non vuoi farlo, non fa niente. Sono comunque contenta di averti conosciuto. Ciao.

Ilaria (principessa.lily)

Da: brasil.gabri98@gmail.com
Oggetto: R: ciao!
Data: 17 gennaio 2015, 22.14
A: laprincipessa.lily@gmail.com



Ciao principessa.lily... o meglio llaria... o meglio ancora ragazza adottata da piccolissima che non vorrebbe dirlo a nessuno! :)

Anch'io ci ho provato, tempo fa, a inventare un amico... ma mi hanno sgamato subito! Come io ho beccato te! Non è vero?! ;)))

Effettivamente sei un po' invadente... e anche un po' troppo sdolcinata per i miei gusti! Tutti quei cuori sulla torta...! Però devo ammettere che è molto carina! Sei stata davvero brava! :D

Principessa Lily, le domande che ti fai sono quelle che mi faccio anch'io. Anche a me capita di pensare al Brasile, ai miei genitori... gli assomigliò? Chissà se anche mia madre era brava a cucinare... oppure se a mio padre piaceva giocare a calcio... (per inciso, sono un fenomeno a calcio! E me ne vanto!! :)).

Con chi puoi parlare di queste cose?! Non è che gli altri capiscono cosa vuol dire essere stati adottati. Sì, ho qualche amico adottato come me ma quando ci vediamo parliamo di altro... Ora che mi ci fai pensare, proprio con chi potrei, forse, sentirmi più capito, evito di affrontare l'argomento! Ora non dirmi anche tu che sono un po' fatto a modo mio... me lo dicono tutti! :)

Comunque di persone adottate ce ne sono una valanga... un giorno ho provato a cercare in internet e ho trovato un sacco di nomi famosi, alcuni della preistoria (tipo Aristotele, Mosè...), altri sono dei grandi, tipo Steve Jobs, un mito! Se vuoi posso mandarti un file con i nomi che ho trovato... e tu magari ne trovi altri... e ci rendiamo conto che nel mondo sono più quelli che sono stati abbandonati dai loro genitori che gli altri...:)))))) Cosa dici? Ci risentiamo? Fammi sapere se ti interessa sapere. Bella!

@gabri



Da: laprincipessa.lily@gmail.com

Oggetto: ri-ciao!

Data: 23 gennaio 2015, 18.10

A: brasil.gabri98@gmail.com

Ciao @gabri,

scusa se ci ho messo un po' a risponderti, ma la tua mail mi ha lasciato senza parole.

Mi vergogno di aver finto di essere qualcun'altra... ma avevo troppa fida a parlare in prima persona. Non sono come te, io. Ho sempre paura di quello che gli altri possono pensare di me.

Ad esempio, dopo questa figuraccia, avevo deciso che non ti avrei più scritto.

Poi però continuava a girarmi nella testa quella tua frase: «Fammi sapere se ti interessa sapere».

È difficile rispondere... Mi interessa sapere? Boh! :|

A giudicare dalla quantità di domande che ho, credo che l'argomento m'interessi MOOOLTO!

Ma... fare le domande è semplice. Cercare le risposte è tutta un'altra cosa! Però mi hai davvero incuriosito con la tua lista dei personaggi famosi che sono stati adottati. Davvero pensi che ce ne siano tanti??? Mosè lo conosco. La nonna me ne avrà parlato centomila volte!!! E poi ho visto il film *Il Principe d'Egitto*. Posso raccontarti la sua storia a memoria...

Aristotele l'ho già sentito, ma non so praticamente niente di lui. Però potrei fare una ricerca per scoprire qualcosa in più. Steve Jobs... ha a che fare con il mondo dei computer, vero? Ma chi è? Scusa l'ignoranza...

Qual è la sua storia? Come ha fatto a diventare famoso?

Vedi che le domande mi vengono facili? :)

A me poi viene in mente quel ragazzo che ha partecipato a X-Factor: Leiner Riflessi. L'hai visto anche tu? È arrivato quasi in finale! Io tifavo per lui. È bravissimo!!!

È di origini sudamericane, come te. È stato adottato da una famiglia italiana e adesso è famoso! Incredibile! :)))

Mentre ti scrivo mi convinco sempre più che mi interessa davvero approfondire le storie delle persone adottate che sono diventate famose! Avere successo vuol dire essere felici, no?

Io credo che non sarò mai famosa, e qualche volta temo che non sarò mai neanche felice... Forse è proprio a causa dell'adozione che la penso così. Non so... Però magari questa nostra ricerca mi può aiutare a capire meglio un sacco di cose. E allora sai cosa faccio? Comincio a preparare una scheda su Mosè, tanto per domani non ho compiti :)))))). Poi te la mando.

Ciao!

Lily (Principessa ricercatrice)

ps. Io sarò un po' sdolcinata, è vero, ma tu, fenomeno del calcio, non sei un po' presuntuoso??? ;)

pps. Comunque, grazie di avermi risposto. Sono contenta! :)

Mosè

Mosè nacque in Egitto da una famiglia ebrea circa 1250 anni prima di Cristo. A quei tempi il popolo ebraico era perseguitato, privato della libertà e costretto a lavorare per il faraone. Per evitare che gli ebrei diventassero troppo numerosi, Ramses II ordinò che tutti i neonati maschi d'Israele venissero uccisi appena nati. Quando Mosè nacque, la madre per salvarlo lo nascose per tre mesi e poi lo mise in un cesto e lo affidò alle acque del Nilo, dove poco dopo venne trovato dalla figlia del faraone che lo accolse e lo chiamò Mosè, che significa «salvato dalle acque». Mosè venne allevato alla corte del faraone, in mezzo agli agi e alle ricchezze e divenne un uomo colto e rispettato. Seppe sempre di avere origini ebraiche e la condizione di schiavitù in cui viveva il suo popolo lo addolorava molto. Un giorno vide un egiziano che maltrattava un ebreo e lo uccise. In seguito a questo avvenimento decise di fuggire dall'Egitto e si nascose nel deserto.

Una volta, mentre faceva pascolare il suo gregge, vide un cespuglio che bruciava, senza consumarsi. Quando si avvicinò per vedere meglio, dalle fiamme uscì la voce di Dio che lo chiamò e gli affidò il compito di liberare il popolo ebraico dalla schiavitù. Mosè era incredulo e dubbioso. Pensava di non essere in grado di convincere il faraone a liberare gli schiavi e non si sentiva degno di guidare il popolo di Israele verso la terra che Dio aveva promesso loro. Ma Dio aveva scelto proprio lui. E Mosè non si tirò indietro dal compiere la difficile missione

che gli era stata affidata. Con coraggio affrontò il faraone e la sua ira e liberò un intero popolo dalla schiavitù. Con il potere datogli da Dio aprì le acque del mare perché il popolo potesse attraversarlo, lo guidò nel deserto verso la terra promessa, dove scorre latte e miele. Difese i deboli dalle ingiustizie, confortò il suo popolo quando era affranto e stremato dalla stanchezza, procurò loro cibo, acqua e luoghi sicuri in cui accamparsi. Ricevette direttamente da Dio la legge e i comandamenti, insegnò al popolo la fedeltà e l'obbedienza. Grazie a Mosè, Dio strinse un'alleanza con il suo popolo e gli promise fedeltà eterna.



Indice

Premessa.....	Pag. 7
Mosè	» 16
Aristotele	» 22
Steve Jobs	» 25
Michael Bay	» 32
Marilyn Monroe	» 37
Ingrid Bergman.....	» 40
Mario Balotelli.....	» 44
Edgar Allan Poe.....	» 46
John Lennon.....	» 51
Eric Clapton	» 53
John Ronald Reuel Tolkien	» 59
Michael Oher	» 62
Nelson Mandela.....	» 67
Ray Liotta	» 70
Jamie Foxx	» 75
Shaun Stonerook.....	» 80
Dave Thomas.....	» 83

Vivian Lamarque.....	Pag. 92
Leiner Riflessi	» 105
Valentina Rota.....	» 115
Simone Rota.....	» 127
Ruslan Adriano Cristofori.....	» 136
Yemaneberhan Crippa	» 150
Fine... o inizio?	» 159
Ringraziamenti	» 161
Postfazione (<i>Francesco Vadilonga</i>)	» 163
Il C.T.A. – Centro di Terapia dell’Adolescenza.....	» 167
Per approfondire	» 169